

CAMERA DEI DEPUTATI

664^A-665^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 13 marzo 1951

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 10

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

CESSI (COSTA). — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e dei lavori pubblici.* — Per conoscere: 1°) quale programma di lavori di bonifica nella regione veneta sia stato predisposto per esser attuato durante il corrente esercizio; 2°) con quali criteri siano stati assegnati i concorsi finanziari dello Stato in applicazione delle leggi Tupini per il corrente esercizio 1950-51, e in particolare se sia stato tenuto conto che taluni comuni del Veneto hanno avuto concorsi anche per opere pubbliche nell'esercizio precedente, mentre altri nulla hanno avuto. (445)

GENNAI TONIETTI ERISIA. — *Al Ministro delle finanze.* — Sulla inutile persistenza della norma stabilita dall'ordinamento dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, la quale tuttora prescrive la distanza minima di metri 200 tra le rivendite di generi di monopolio nelle città con popolazione superiore ai 100.000 abitanti. E per conoscere se l'onorevole Ministro è a conoscenza di casi in cui la suaccennata norma non è fatta rigorosamente osservare, senza che tale deroga sia giustificata da vere necessità, mentre l'applicazione rigorosa della medesima, imposta a rivendite che ebbero distrutte le loro sedi originarie dagli eventi bellici, e che furono costrette a forzati trasferimenti, ha determinato e determina situazioni veramente incresciose e ingiuste, tanto più che lo Stato non ha potuto finora adeguatamente indennizzare i sinistrati. (476)

Alle ore 16

1. — *Svolgimento della proposta di legge:*

RESCIGNO E PIERANTOZZI — Autorizzazione al Ministro della pubblica istruzione a bandire concorsi a cattedre negli istituti governativi d'istruzione secondaria riservati agli ex combattenti e reduci della seconda guerra mondiale. (1773).

(Segue)

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Approvazione ed esecuzione dei seguenti Accordi conclusi a Roma, fra l'Italia e la Grecia, il 31 agosto 1949: a) Accordo di collaborazione economica e di regolamento delle questioni derivanti dal Trattato di pace fra le Potenze alleate ed associate e l'Italia; b) Protocollo di firma; c) Scambi di Note. (1308). — *Relatore* NITTI.

3. — *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed al bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, per l'esercizio finanziario 1950-51 (Primo provvedimento). (1739).

4. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

MATTEUCCI ED ALTRI — Norme per la sospensione della esecuzione degli sfratti e la dilazione degli aumenti dei canoni delle locazioni degli immobili urbani. (1694). — *Relatori:* CAPALOZZA, per la maggioranza, e ROCCHETTI, di minoranza.

ROCCHETTI — Proroga degli sfratti nei comuni che presentano eccezionale penuria di abitazioni. (1794). — *Relatore* ROCCHETTI.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469);

e della proposta di legge costituzionale:

LEONE ED ALTRI — Integrazione delle norme della Costituzione inerenti la Corte costituzionale. (1292).

Relatore TESAURO.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

7. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

9. — *Discussione del disegno di legge:*

Miglioramenti sui trattamenti ordinari di quiescenza. (*Approvato dal Senato*). (1783). — *Relatori*: MANNIRONI, per la maggioranza, e PIERACCINI, di minoranza.

10. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, per la maggioranza, e VIGORELLI, di minoranza.

11. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

12. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CIMENTI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere se sono stati presi i provvedimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1950 circa l'« Organizzazione del servizio di collocamento per i lavoratori dello spettacolo », in vigore dal 1° gennaio 1951. In particolare l'interrogante chiede: *a)* se è stato costituito in Roma l'Ufficio speciale per i lavoratori dello spettacolo di cui alla lettera *c)* dell'articolo 1 del citato decreto e, conseguentemente, le previste sezioni speciali presso gli uffici regionali del lavoro e della massima occupazione di Milano e di Napoli; *b)* se la Commissione consultiva di cui all'articolo 4 del decreto suddetto ha già iniziato il proprio lavoro e se gli interessati possono, e con quale procedura, infirmare la classificazione loro assegnata; *c)* se è a loro conoscenza che le soppresse agenzie teatrali continuano illecitamente la loro attività, e se, in questi casi, si intendano applicare le sanzioni previste dall'articolo 8 del citato decreto presidenziale. (2080)

MAZZA. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere i motivi per i quali non vengono soppresse di fatto le agenzie teatrali, già soppresse dalla legge, e non vengono applicate le sanzioni previste dall'articolo 8 del decreto presidenziale del 5 giugno 1950, in vigore dal 1° gennaio 1951. (2184)

CAPALOZZA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere i motivi della stasi nella costruzione del nuovo palazzo dell'Istituto tecnico commerciale di Fano, che, malgrado le sollecitazioni della civica amministrazione, della direzione dell'Istituto, del Provveditorato agli studi e dello stesso interrogante, dura e si protrae da oltre un anno, con gravissimo pregiudizio, deplorato da tutta la cittadinanza. (2001)

MAZZA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se risponda a verità il fatto che il « Secondo » liceo scientifico di Napoli sia da anni senza nome e nel qual caso i motivi che si oppongono alla scelta di un nome che esprima il senso di patriottismo dei napoletani. (2029)

GRECO (SPOLETI, CARONITI, LARUSSA, SAIJA, MURDACA, CUTTITA, TRIMARCHI, QUINTIERI). — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a sostituire le navi-traghetto nelle comunicazioni dirette fra le città di Reggio e Messina con una indecente nave-transporto adibita sino a ieri al servizio del penitenziario di Ponza, anziché con una più decorosa nave. (2031)

GERACI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere se gli è noto che la città di Reggio Calabria non mostra di acquiescere supinamente al dissennato provvedimento di giorni or sono — ridevolmente motivato — dell'Ispettorato della navigazione del compartimento di Palermo, il quale credette di poterla privare — con di lei gravissimo danno ed onta — delle comunicazioni dirette con la città di Messina, praticate da oltre 40 anni a mezzo dei traghetti: comunicazioni dirette assolutamente imprescindibili per la quotidiana frequenza dell'Ateneo messinese da parte di centinaia di studenti provenienti da Reggio Calabria e da tutto il lungo litorale ionico — che, del resto, ha il suo scalo naturale merci e viaggiatori in Reggio Porto — e per il tempestivo raggiungimento degli uffici governativi di Reggio Calabria e di Messina da parte degli innumeri funzionari senza casa e pertanto autorizzati a viaggiare; e se, al fine di evitare incresciose reazioni, non creda di impartire con la massima urgenza disposizioni per il regolare ripristino del servizio. (2094)

DE VITA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere come intenda provvedere, ed in via d'urgenza, al miglioramento delle comunicazioni dirette fra Messina e Villa San Giovanni, comunicazioni sempre più insufficienti alle esigenze del traffico commerciale della Sicilia; particolarmente se non ritenga indispensabile ed urgente la costruzione di altre navi traghetto. (2115)

SPOLETI (MURDACA). — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere se non ritenga opportuno e urgente disporre che sia ripristinato il servizio della nave-traghetto tra Messina e Reggio Calabria, onde eliminare il grave disservizio più volte lamentato dai parlamentari, dalle autorità della provincia e dalla città di Reggio Calabria, nonché dal popolo in pubbliche manifestazioni. L'invocato provvedimento, richiesto dalle esigenze del traffico dei passeggeri e delle merci dello scalo marittimo di Reggio Calabria, eviterebbe gli incidenti verificatisi nella stazione ferroviaria di Villa San Giovanni e già segnalati al Ministero, sedando l'agitazione popolare che sempre più minaccia l'ordine pubblico. (2330)

LOZZA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere perché ai maestri non è stata ancora pagata l'indennità di studio del novembre e dicembre 1950; non è stato ancora pagato il premio di presenza di ottobre, novembre e dicembre 1950; non è stata pagata la indennità per il lavoro straordinario dell'ultimo trimestre (ottobre, novembre, dicembre) 1950. (2054)

LOZZA (SILIPO, RAVERA CAMILLA). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere le basi costituzionali della recente circolare ministeriale contro la libertà di sciopero del personale della scuola. (2112)

CUTTITA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se, per ovvie considerazioni di giustizia, non ritenga di dover sospendere, almeno in via temporanea, la disposizione che limita a 200 metri la distanza minima che deve intercorrere tra le rivendite di generi di monopolio, in favore di quelle di esse che, avendo avuta distrutta o danneggiata, per eventi bellici, la sede originaria, hanno dovuto spostarsi in luogo vicinioré ed in posizione tale da risultare a distanza inferiore di quella prescritta, rispetto ad altre rivendite che, non essendo state danneggiate dalla guerra, hanno potuto conservare la loro normale ubicazione. (2064)

GERACI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se ha notizia e, nell'affermativa, approvi, che la Direzione generale dei monopoli — divenuta ormai notoriamente un organo dittatoriale — vessi, con reiterate minacce di revoca della concessione, i titolari delle rivendite distrutte, in seguito ad eventi bellici, insieme cogli stabili ove erano allocate; pretendendo che essi rioccupino le sedi di quelle rivendite; mentre, a tutt'oggi, per ragioni estranee alla iniziativa o volontà dei titolari medesimi, gli stabili sopra menzionati non vennero ancora ricostruiti; e, nella negativa, quali provvedimenti avvisa di prendere per sanare definitivamente una incresciosa situazione. (2136)